

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 15	L. 5
Per la posta	L. 9.50	L. 3.50
Per tutta l'Italia	L. 12.50	L. 4.50
Per l'Esterio la spese di posta in più.	L. 15.50	L. 6.50
I pagamenti posticipati si sommetteranno per trimestre.		
La ASSOCIAZIONE VI RISERVANO:		
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Merli, 1882.		

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato Città Centesimi

fiori &gt; sette centesimi dieci

## PREZZO DELLE INSERZIONI

( pagamento anticipato )  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Padova, 28 maggio.

## Situazione parlamentare

Le venticinque ore di tregua, che i partiti, con tacito accordo, aveano lasciato al ministero, rinunciando a minacciare le rispettive forze nella nemica del Presidente, non indicano affatto l'intenzione di posare le armi, e di rimettere a tempo indefinito la battaglia.

Essi hanno voluto fare come colui che, per giungere più presto e più sicuro alla metà, prende la rincorsa: essi hanno voluto evitare che il ministero, riuscendo a raccogliere per avventura una maggioranza qualiasi sul candidato alla presidenza da lui prescelto, potesse farsi un titolo per conservarsi quel potere, che ormai sente sfuggire di mano.

L'attacco, sebbene momentaneamente dilazionato, non sarà meno sicuro né meno vivo: sarà un attacco a fondo, cui è impossibile che il ministero resista, avendo egli alzato contro di sé colla sua condotta durante le elezioni, tutte le ire dei dissidenti, e vani essendo riesci tutti i suoi sforzi per calmare quelle ire.

I centri, stremati dopo la prova dell'urna, non gli potranno essere di grande soccorso, e la Destra parlamentare, raddoppiata di forze per qualità e per numero, non può spingere le sue generose condiscendenze ad obbligare i doveri, che incombono ad un partito, il quale da un momento all'altro può essere chiamato a rispondere alla fiducia della Corona.

Non è perciò da meravigliarsi se tutto lo notizie si accordano nel dipingere la situazione molto intricata e molto tesa. L'infelicissimo discorso d'inaugurazione ha contribuito a rendere ancora più incerto, più difficile questo stato di cose, poiché ha reso più pa-

lese che il ministero non ha ormai un programma sicuro, e sente mancare di ora in ora il terreno sotto i piedi.

Nellainevitabile sua caduta, ogni previsione sarebbe intrempitiva prima che i partiti si continguo con più evidenza nella Camera. Però questa incertezza non può a lungo durare: noi facciamo voti che cessi tosto, e cessi con essa quest'orgia di accuse, di minaccie, d'insulti, satura di crastinismo, che ci abbassa proprio ad un livello, cui non credevamo certo di dover discendere nell'era della libertà e dei cosiddetti grandi principi.

## Veneziana ellenzia

Pare che la vertenza ellenica sia entrata finalmente in una fase, che promette una qualche soluzione.

Le messe sono partite questa volta direttamente dalla Francia, che ha proposto una conferenza dei rappresentanti delle potenze per trattare dell'argomento, e a quest'ora sembra che tutte le potenze vi abbiano aderito.

Siccome l'accordo fra esse, anche riguardo a tale questione, fu sempre il punto più difficile da superare, ora che fu vinto, è sperabile, che si possa venire ad una qualche conclusione.

Desideriamo che dal lavoro della diplomazia each però, riguardo alla Grecia, qualche cosa meglio di ciò che si è veduto sul principio di questo secolo. L'aver fatto di quella nazione un aborto di Regno, è stato uno dei più grandi errori, che si potesse commettere.

**Germania e Vaticano.**  
La lettera di Bismarck sulle trattative col Vaticano, e i rapporti, che la complotto, dell'ambasciatore tedesco a Vienna, circa lo stesso argomento, mettono in luce, oltreché la gelosia delicatezza di quelle trattative, anche le difficoltà, che le intralciavano, e che non sono ancora tolte a metà di mezzo.

**APPENDICE 52**  
del *Giornale di Padova*  
**MARIANNA**

**ROMANZO**  
di  
G. SANDEAU

Erano allora furori senza nome, colere inaudite, rimproveri sanguinosi. — Ah! tu piangi i miei giorni per tutti! esclamava egli, sono essi, secondo te, giorni perduti quelli spesi in amarti? Consumati in vane ambizioni ti sembrerebbero spesi meglio? L'amore non ti pare degno di occupare tutta la vita?

Mariana curvava la testa; erano le sue medesime parole che Enrico ripeteva, ma non era più a tempo per dire il male che aveva fatto.

Tracciando intorno ad Enrico una cerchia insuperabile, vi s'era chiusa, essa pure con lui.

Divenne un inferno. Anzi dopo una simile esistenza, l'inferno colle sue grida, colle sue disperazioni, col suo indignare di denti, deve essere un soggiorno di riposo. Ciò che vi ha di consolante per quanti hanno vuotato questo calice, è il pater dire che la vita non ha più bevanda amara, o malefica che non possano oramai bere impunemente. Essi sono fatti a prova del fiele e del veleno. Da un pezzo Enrico e Mariana erano giunti alle parole che uccidono; i disgraziati finirono col rimproverarsi a vicenda.

La signora Belnave rimase silenziosa, immobile, cogli occhi chini sul proprio libro.

— Si, proseguì egli lentamente, si è ammigliato. E lo strano è che quel vecchio cuore si è ringiovantito col matrimonio. Non si parla d'altro che del suo amore pe la moglie. Bisogna però dire che ha sposato il partito migliore del dipartimento, e anche la più bella ragazza a venti leghe di circuito, e la più bell'anima che fosse in tutta la provincia. La conosco e posso parlarne con sicurezza. È uno di quei fiori casti che crescono all'ombra dei boschi, e non conoscono nemmeno il proprio profumo e la propria freschezza. Farà una buona moglie. Convieni che l'amico nostro non poteva fare una fine più lieta. È un uomo assetato ora, che gode della stima dei suoi concittadini. Sicuro... e si presenterà come candidato alla prossima legislatura. Ed ha quasi probabilità di riuscire. Sicuro... andremo a sentirlo alla camera. Ma che libro è quello che ti assorbe a questo modo? aggiunse levandosi in piedi: mi pare un pezzo che tu non hai voltata la pagina!

Si accostò a Mariana e prese frettolosamente il libro. I fogli erano tutti umidi.

— Piangevi? domandò.  
Mariana non rispose.

— Perchè piangevi? insisté Enrico, prendendole la mano.

— Non so, rispose essa con voce spenta, asciugandosi gli occhi.

— Lo so io e te lo dirò, disse egli con impegno.

— Quale?  
— Giorgio Bussy ha preso moglie, rispose Enrico.

— No, no, esclamò Mariana, prevedendo una bufera, tu non lo sai.

patria, non scena per infelicità di Discorsi e per errori e colpe di governanti.

Anche oggi la rappresentanza nazionale ed il pubblico, affollato nell'aula di Montecitorio, hanno fragorosamente applaudito il Re e la Regina, mentre accolsero, con molta freddezza, il Discorso della Corona, considerato come programma ministeriale.

Non vi descriverò la seduta Reale, perché il cenno telegrafico è sufficiente a darvene la nozione. Vi dirò solo che l'ovazione fatta alla Regina, quando comparve nella Tribuna assegnatale, fu entusiastica, unanime. L'Augusta Donna era commossa. La di Lei salute non potrebbe essere più floride.

Il Re fu pure accolto con applausi vivissimi e prolungati.

Il Discorso della Corona, infelice nella forma e nei concetti, fu interrotto da applausi in due o tre punti soltanto. Tutti notarono che il cenno relativo alla abolizione della tassa del macinato non sollevò alcun applauso.

Fragorosi furono gli applausi al punto concernente l'esercito e la marina.

Nel Discorso Reale abbondano le promesse, e questa abbondanza è un alto impolítico del Ministero, il quale, curandosi solamente degli interessi del partito, dimentica interessi più gra-

duosi. Il partito ministeriale è convocato per questa sera e domani mattina vi telegraferò se Coppi o Mancini sarà il candidato ministeriale alla presidenza. Del- l'on. Farini non si discorre più, visto il di lui assoluto rifiuto.

L'Opposizione Costituzionale,

vi è più alta, e dimentica, soprattutto, che i più elementari doveri impongono ad un Governo, che non sia stolto o traditore, di astenersi dall'accrescere nel paese illi-simi fatali, destinate a convertirsi in prossimi amarissimi disinganni.

Inutile dirvi che nessuna persona seria crede possibile che un governo di sinistra conduca a buon porto questioni gravissime come quelle accennate nel Discorso d'apertura della prima sessione della XIV legislatura.

Il Discorso del 26 maggio resta documento nuovo della audacia d'un ministero senza sincerità, senza scrupoli e senza riguardo per la Corona e per paese.

Domani sapremo se questo Ministero avrà vita.

Domani la Camera procederà alla elezione del presidente ed i partiti misureranno la loro forza.

A quanto assicurasi, i dissidenti voteranno per l'on. Zanardelli, calcolando che questi abbia pure i suffragi di alcuni amici personali.

Il partito ministeriale è convocato per questa sera e domani mattina vi telegraferò se Coppi o Mancini sarà il candidato ministeriale alla presidenza. Del- l'on. Farini non si discorre più, visto il di lui assoluto rifiuto.

L'Opposizione Costituzionale,

la quale ti grida che non sei più amato! Ah! certo, quando Mariana vide chiaro per la prima volta nel cuore di Bussy, quando vide sfuggirsi per la prima volta l'amore di quell'uomo, quando comprese che tutti i suoi sforzi per trattenerlo sarebbero vani, certo la disperazione fu terribile, e la disgraziata non immaginava che fosse riserbata a un colpo più terribile ancora. Credette che la terra le crollasse sul capo.

Ebbene, quando amante d'Enrico, e dopo disperati sforzi per inganjar lui e sé medesima, lesse chiaro nel proprio cuore, quando disse in quel'abisso devastato e ne contemplò le rovine, fu un istante ancora più terribile; nè mai grido più lamentevole uscì da un seno colpito più crudelmente. Le parve che il dolore, che credeva d'aver esaurito, lesi manifestasse per la prima volta, disse a sé stessa che fino a quel giorno aveva soltanto esperimentato la sofferenza.

Gli è che, dopo Giorgio, rimaneva ancora la speranza; gli è che allora le mancava l'amante, e questa volta veniva meno l'amore. In mezzo a tal lotte, a tali contrasti, a tali strazi, le lettere di Noemi giungevano tranquille, serene, radiose.

CAPITOLO XXII.

Essa accettò il proprio destino. Non potendo più ingannare sé stessa, s'impose il dovere d'ingannare Enrico.

Ma presto doveva soccombere in tale impresa. Il creditore, che viene a strapparvi dal sonno per esigere l'oro che voi non avete, è meno odioso del l'essere che vi domanda l'amor vostro perduto.

nella adunanza tenuta oggi, ha deliberato di presentare un candidato proprio, l'on. Biancheri. Se il candidato ministeriale va in ballottaggio coll'onor. Biancheri, che faranno i dissidenti? Ecco un grave quesito, sul quale credo inutile intrattenervi, considerando che domani, qualche momento dopo l'arrivo di questa lettera, il telefono vi porterà la notizia della soluzione del problema.

L'Adunanza odierna della Opposizione Costituzionale fu solenne, imponente. L'on. Cavalletto presentò ai colleghi i nuovi deputati di Destra, i quali furono salutati da cordialissimi applausi.

L'on. Cavalletto parlò, con molta lode, dell'opera compiuta, durante la lotta elettorale, dal Comitato centrale dell'Associazione Costituzionale. Ci fu fra i nostri amici uno scambio cordialissimo di idee, preudio ottimo alle prossime discussioni parlamentari.

Fu poi deferita all'on. Cavalletto la nomina d'una commissione, che preparerà la lista dei candidati del partito per posti di vice-presidente e segretari e per le commissioni permanenti.

L'on. Maurogonato, con nobili parole, pregò il partito di portare su un altro collega i voti per il posto di vice-presidente da

Mariana sentiva ad ogni istante venir meno il suo coraggio e le sue forze. Non era più il dolore - esso è nobile, glorioso, poetico e feconda l'anima che lo alberga; esso è un ospite di celeste origine - ma era la noia, che avvizzisce, che gela tutto quanto tocca, l'orribile, la sterile noia! Quando essa riusciva a vincersi, era per accusar sé stessa e maledirsi. Ecco con quali benefici riconosceva l'affetto che l'aveva salvata, la tenerezza che l'aveva guarita! Pagava la vita colla morte, l'amore coll'ingratitudine. Insultava la sorte che, con un'atroce beffa, non le mandava la felicità se non quando più non poteva godere, e la faceva di questa gioia così lungamente desiderata il più orribile dei supplizi.

Ma lui, gran Dio, ma lui! Gli si incavaron gli occhi, il suo colorito divenne plumboso, gli si corrugò la fronte sotto una preccio vecchiezza, una febbre continua lo ardeva. Passava notti intiere a vagare per le vie. Quando rientrava al mattino nella sua camera, aveva le vesti sanguinate, a brandelli. Allora si buttava sul letto e domandava al sonno la dimenticanza. Invano i sensi sfiniti cedevano alla stanchezza: la sua anima burrasca vegliava nel corpo addormentato. Talvolta si levava bruscamente e si rotolava sul pavimento gelido per cercare un po' di frescura. Gridava il nome di Mariana con tenerezza e con collera, gettandola al cuore, adorandola ed oltraggiandola; poi quando non ne poteva più, quando si era esaltato in lagrime ed imprecazioni, si diceva che egli era un miserabile insensato, che Mariana l'amava ancora ed andava a cercare presso a lei nuovo alimento al proprio dolore.

Continua

qui deguamente coperto nelle associazioni precedenti. La assemblea, apprezzando la delicate abnegazione dell'on. deputato di Mirano, porterà i suoi voti per la vice-presidenza sull'on. Rudini, il quale merita questo attestato di stima del partito.

L'onor. Rudini, restando alla Capitale durante la lotta, ha diretto il movimento elettorale delle associazioni costituzionali con attività, con tatto e con somma abilità.

Alla riunione erano presenti 140 deputati, a i quali alcuni che il giornale dell'on. Depretis aveva classificato come ministeriali o dubbi. Domani giungeranno altri 15 o 20 deputati di Destra.

Terminando questa mia prima lettera parlamentare nella nuova legislatura mi è gradito notare che i deputati della provincia di Padova erano oggi tutti presenti si alla seduta reale, che all'adunanza dell'opposizione.

#### Gli ufficiali della milizia territoriale

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

« La esecuzione del R. decreto del 2 corrente, il quale stabilisce i requisiti che debbono avere i cittadini per ottenere la nomina ad ufficiali della milizia territoriale, ed in conformità al manifesto nel concordo della stessa nomina, il sottoscritto determina:

Che la Commissione per l'esame delle domande di grado di ufficiali della milizia territoriale sia costituita dai signori ufficiali generali e superiori sottostanziali:

Tenente generale Marzolla comm. G. Giacomo, presidente;

Maggiore generale Fontana comm. G. Giacomo, membro;

Maggiore generale Cauera di Salasco conte Carlo, membro;

Maggiore generale Merzylak nobile Luigi, membro;

Colonnello di fanteria Cavagnari-Cimiglolia-Gonzaga cav. Luigi segretario.

Questa Commissione siederà presso il Comitato delle armi di linea in Roma, e potrà rivolgersi direttamente alle autorità politiche, civili e militari per ottenere tutte le notizie e le informazioni che possono abbisognare nel disimpegno del mandato affidatole.

Roma 17 maggio 1880.

*Il ministro  
BONELLI.*

#### Tra avvocati

L'altro ieri, un brutto fatto è accaduto a Bologna. Eso è così raccontato dalla Gazzetta dell'Emilia:

Il sig. Giuseppe Sangiorgi, incontratosi col prof. avv. Giuseppe Generi lo investì improvvisamente menandogli vari colpi di bastone alla testa, cagionandogli una ferita alla fronte.

Il prof. Generi mise mano al revolver, che pare avesse in tasca, e scaricò due colpi, uno dei quali si suppone abbia leggermente ferito l'avversario.

E' stato caduto in terra il prof. Generi, l'altro gli menò un nuovo colpo, poi si diede alla fuga.

Il professore fu accolto da varie persone e collocato in un luogo sicuro. Egli volle esser tosto trasportato in clinica dove riferì l'accaduto ed ebbe le prime cure; poi fu mandato a casa. La ferita avuta dal prof. Generi non è grave.

Egli era stato gli scorsi giorni alle Assise di Ravenna per difendere l'autore dell'omicidio crudelissimo dell'avv. Sargiorgi di Castelbolognese. Nel difendere l'assassino e gli accusati di complicità avrebbe pronunziato frasi non benevoli verso l'assassino Sangiorgi.

Ora il sig. Giuseppe Sangiorgi, fratello dell'estinto, aveva a quanto sembra chiesto una ritrattazione all'avv. prof. Generi delle frasi ch'egli riteneva ingiuriose ed offensive per l'estinto suo fratello. Il prof. Generi avrebbe risposto, allegando anzitutto di non essersi ser-

vito di espressioni offensive e reclamando la piena libertà dell'avvocato difensore nell'esercizio delle sue funzioni.

Coi erano le cose, quando ieri il sig. Sangiorgi avendo incontrato il prof. Generi lo investì nella maniera surriferita.

Più tardi, aggiunga lo stesso giornale, apprendemmo che il sig. Sangiorgi si ritirò in casa di un amico rendendone informata la questura. Egli aveva una palla nel collo, che gli venne estratta dal prof. Putti.

#### UNA PROTESTA

(Dal Pungolo di Milano).

La Giunta Municipale di Pavia, in seguito alla sconveniente dimostrazione fatta domenica scorsa contro l'egregio Sindaco di quella città, comm. Arnaboldi ha pubblicato la seguente dignitosa protesta:

« La Giunta Municipale sorpresa ed addolorata della inqualificabile dimostrazione fatta ieri sera (23) in odio a tanto benemerito Sindaco, e della impunità onde poté aver seguito, senza che dalla R. Prefettura nessu provvedimento venisse preso per impedire od almeno troncare un fatto tanto deplorevole; impensierita nel non vedar abbastanza tutelato il rispetto dovuto al Cittadino ed al domicilio, protesta energicamente, lasciando intera all'autorità prefettizia la responsabilità delle conseguenze che da un fatto così grave potranno derivare. »

(Seguono le firme)

Questa protesta si riferisce alla dimostrazione in senso a vallottista, di cui abbiamo parlato ieri, e che diede poi luogo lunedì ad una controdimostrazione, da noi pure accennata.

Il sovrano veniva da Venezia e partì subito per Parigi, passando, naturalmente, per Torino.

TORINO, 27. — Ieri sera abbiamo avuto anche noi una piccola dimostrazione. Alcune centinaia di persone percorsero la città gridando *Viva Garibaldi*, *viva Maximi* (!) abbasso il nichilista.

Nessun disordine.

FERRARA, 26. — Lunedì sono arrivate da Comacchio in cinque vetture chiuse, ventidue persone, tra maschi e femmine, arrestate o spontaneamente costituite in arresto in seguito agli ultimi fatti avvenuti in quella città.

PERUGIA, 25. — Telegrafano all'*Opinione*:

« Smentite la notizia data dai giornali ministeriali e relativa ad una pretesa cessione di beni dell'on. Tiborio Berardi. Il Parlamento farà giustizia della malignità degli avversari. »

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Waddington fu ricevuto dal presidente G. E. Y. al quale, a quanto dicesi, questi doveva riferire le proposte di conciliazione fatte dal Vaticano riguardo la questione delle corporazioni religiose.

Si è molto preoccupati nei circoli politici della probabile rincisa di B. Anquier, candidato comunista a Lione, la quale se avvenisse produrrebbe nuovi conflitti. Parladosi di questo fatto nei corridoi della Camera, i deputati repubblicani dicevano doversi sostenere la candidatura del Rochet nella votazione di ballottaggio.

SPAGNA, 24. — Abbiamo annunciato la costituzione nelle Coste di un partito liberale dinastico, per opporsi da un lato agli anti-dinastici e dall'altro al gabinetto e al partito conservatore di Canovas del Castillo. Questo partito liberale che ha per suoi capi Martínez Campos, Sagasta, Pissada, Herrera, Goncha e Leyva, ha nominato una commissione per studiare il programma del partito, il quale sarebbe: 1. la fusione dei liberali dinastici così quanto ai principi come nella tattica parlamentare; 2. l'adozione, come base dell'unione, della costituzione del 1876 interpretata nel senso più liberale; 3. l'affermazione nelle due Camere dell'unificazione del partito liberale.

Il partito moderato conservatore ha deliberato già di combattere questo programma del partito dell'opposizione.

AUSTRIA-UNGHERIA, 25. — Secondo la *Corrispondenza litografata* del gabinetto di Vienna, ad onta delle proteste d'amicizia del Gladstone, non intenderebbe accettare tutta le idee dell'Inghilterra riguardo alla questione d'Oriente, e manterebbe un certo riserbo. Esso dichiarò aderire alla circoscr. Granville, ma non si obbliga per nulla intorno alla sua attitudine avvenire per quel che concerne le conseguenze di questa circoscr., quando in essa si propona di adottare mezzi più efficaci contro la Porta, per farle eseguire il trattato di Berlino. Queste reticenze dell'Austria sono ben naturali, se si pensi che il modo con cui l'Inghilterra vuol eseguire il trattato di Berlino è contrario alle viste di lei.

Incontro invece viva e lunga opposizione Part. 17 così concepito:

« Quando il numero dei Soci Cittadini sia ridotto a meno di 50 i diritti di rappresentanza e di amministrazione spettanti alla Società si devolveranno al Municipio di Padova che li eserciterà a mezzo di una Commissione eleggenda dal Consiglio Comunale, e composta di nove Membri, della quale formeranno parte di diritto due rappresentanti nominati dai Consigli Provinciali di Brescia e di Mantova ed un terzo nominato dal Consiglio Comunale di Milano. »

A questa articola sostentato e combattuto da molti Soci fu sostituito in fine il seguente, proposto dal cav. Federico dott. Frizzerin, ascoltato dalla Presidenza, ed approvato a maggioranza all'Assemblea:

« Quando il numero dei Soci-Cittadini sia ridotto a meno di 50 le attribuzioni di amministrazione e rappresentanza spettanti alla Direzione della Società saranno devolute ad una Commissione composta di 15 Membri, eleggenda dal Consiglio Comunale di Padova, della quale formeranno parte di diritto i Sindaci di Brescia, Mantova, Milano, Rivoltella e Solferino, e due Membri nominati dai Consigli Provinciali di Brescia e di Mantova. »

Esauro in tal modo questo argomento, l'Assemblea fu invitata a procedere alla nomina della nuova Direzione per il triennio 1881-82-83, tarzo ed ultimo oggetto portato dall'ordine del giorno.

E' compiuto lo scrutinio, risultarono eletti i signori:

Cav. LUIGI TORILLI, Presidente.

Comm. VINCENZO STEFANO BREDA, Vice Presidente.

Comm. UBALDINO PERUZZI, Vice-Presidente.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'attivamento del servizio te-

legrafico in Illasi, in provincia di Verona.

#### CRONACA CITTADINA

##### E NOTIZIE VARIE

Padova, 28 maggio.

Il. Accademia di scienze, redatto ed arci in Padova.

Domenica prossima, 30 maggio corrente, ad un'ora p.m., si terrà la settima pubblica ordinaria sessione, in cui leggeranno:

I. Il s. o. prof. Lussana — *La Fisiologia nell'Arte*.

2. Il dott. Ronconi — *Sulla creazione considerata nei suoi rapporti colla vita animale e vegetale*.

Società di Solferino e S. Martino.

— Adunanza tenuta il dì (25) nella gran Sala della Società presso il Museo Civico di Padova.

Stavano al banco della Presidenza i signori:

Cav. LUIGI TORELLI, senatore del regno, Presidente.

Comm. VINCENZO STEFANO dott. BREDA, Vice-presidente.

Mr. IPPOLITO CAVRANI e nobile prof. ENRICO NESTORE LEGNAZI, Direttori.

Aperta la seduta, il Presidente comunicò che venne stipulata la convenzione, mediante la quale, coll'approvazione concessa da S. M. il Re, il Comune di Milano assegna alla Società di Solferino e S. Martino l'interesse annuo sul capitale di It. Lire 114.000 perché venga ogni anno erogato in premi da L. 100 — a favore dei feriti, nella battaglia da cui s'intitola la Società — od a favore delle loro famiglie.

Il prof. Legnazi diede quindi lettura di questa Convenzione che venne approvata ed applaudita. — In seguito poi a proposte del prof. Ferdinando Colletti, del co. Girolamo D'ofisa Boldù e del comm. Giuseppe Borghetti, ascoltato dalla Presidenza, si deliberava ad unanimità che si manifestasse la ringrazianza della Società a S. M. il Comune di Milano ed al co. V. sonne Ministro della Real Casa.

Secondo l'ordine del giorno, l'Assemblea passò alla discussione delle proposte di riforma dello Stato, le quali, ad eccezione di pochissimi emendamenti, vennero accettate nella loro integrità fino all'art. 16.

Nostiamo fra i principali cambiamenti la riduzione della tassa sociale da L. 200 a L. 100, — e l'aumento del numero dei consiglieri — chiamando a prendere parte alla direzione anche parecchi dei più importanti corpi mornali già inseriti come soci.

Incontro invece viva e lunga opposizione Part. 17 così concepito:

« Quando il numero dei Soci Cittadini sia ridotto a meno di 50 i diritti di rappresentanza e di amministrazione spettanti alla Società si devolveranno al Municipio di Padova che li eserciterà a mezzo di una Commissione eleggenda dal Consiglio Comunale, e composta di nove Membri, della quale formeranno parte di diritto due rappresentanti nominati dai Consigli Provinciali di Brescia e di Mantova ed un terzo nominato dal Consiglio Comunale di Milano. »

Nello scritto del Bortolazzi, che ci sta sotto occhio, l'autore si propone di dissipare la stolta paura che il panislismo possa farsi padrone di barbare conquiste, di propriezietà.

Nello scritto del Bortolazzi, che ci sta sotto occhio, l'autore si propone di dissipare la stolta paura che il panislismo possa farsi padrone di barbare conquiste, di propriezietà.

Nel vediamento con piacere i nostri connazionali far onore, come il Bortolazzi, al nome italiano anche nei più lontani paesi d'oltremare.

Monumento ad onore del Re.

Wittorio Emanuele II in San Martino. — Offerto fatto presso il Municipio di Padova, per la inscrizione nelle Tabelle commemorative, da cittadini che dichiararono di aver preso parte alle campagne per l'indipendenza ed unificazione dell'Italia.

25. lista.

Comune di Padova.

Baffagna Alessandro sot-

totenente . . . . . L. 1.—

Bonetto Francesco capi-

tano . . . . . > 1.—

Basetti cav. Girolamo

maggior . . . . . = 53

Colpi dott. Giov. Batt. . . . . 5.—

Galli Alessandro . . . . . 20.—

Comune di Anguillara.

Conforti dott. Angelo ser-

gente . . . . . > = 50

Conforti dott. Antonio te-

nente . . . . . > = 50

Conforti Carlo . . . . . > = 50

Conforti Pietro . . . . . > = 50

Comune di Boaro Pisani.

Basso Giovanni . . . . . > = 50

Boniole Giovanni . . . . . > = 50

Gibin Mansueti . . . . . > = 50

Costa Domenico . . . . . > = 50

Fantini Antonio . . . . . > = 50

Francato Giuseppe . . . . . > = 50

Frigo Giusto . . . . . > = 50

Gastaldello Domenico . . . . . > = 50

Greggio Giuseppe . . . . . > = 50

Mioni Angelo . . . . . > = 50

Olivieri Luigi . . . . . > =

## DEPUTATI DI DESTRA

A scopo di esattezza, dobbiamo togliere dalla lista, ieri pubblicata, degli eletti di Destra, i tre seguenti:

N. 34 Casalmaggiore — Englen.

130 S. Marco Arg. — Della Canonica

147 Serradifalco — Riolo.

Con questa detrazione i 170 di quella lista rimangono dunque 167.

Ma si devono aggiungere:

168 Atripalda — Capozzi.

169 Andria — Ceci.

170 Agnone — Falconi.

171 Caserta — Englen.

172 Cassano Jonia — Chidichino.

173 Cittanova — Avati.

174 Lecca — Panzera.

175 Montesarchio — Riolo.

176 Orvieto — Faina.

177 Todi — Polidori.

178 Terranova — Bordonaro.

## L'OPPOSIZIONE COSTITUZIONALE

Leggesi nell'*Opinione*, 26:

« Se tutti gli elettori moderati d'Italia avessero potuto assistere all'adunanza che oggi tennero i deputati dell'Opposizione costituzionale avrebbero provato vivissima soddisfazione scorgendo il nostro partito parlamentare iniziare la sua opera con somma cordialità e con largo spirito di equanimità e d'abnegazione.

L'adunanza si tenne nella sala delle elezioni in Montesarchio. Erano presenti 142 deputati e presiedeva l'on. Cavalletto.

L'on. Presidente aprse la seduta dichiarando essere listo di vedere raccolto un gran numero di colleghi, segno evidente del crescente favore del popolo italiano nel partito che ebbe la gloria di avere a suo primo capo il Conte di Cavour.

Presentò all'assembla i deputati nuovi, nominandoli uno ad uno. L'assembla fece a ciascuno di essi la più festosa accoglienza. L'on. Cavalletto propose poi un voto di ringraziamento all'on. Radini che durante la lotta stata in Roma e non ebba altra cura ed altro pensiero tranne quello di dirigere con astuzia e patriottismo il movimento elettorale. L'on. Mariotti invitò con calde parole l'assembla a salutare nel suo decano, l'on. Cavalletto, il simbolo vivente di coloro che per l'Italia soffrono esilio e prigionia.

« Egli — dice l'on. Mariotti — mostrò, insieme agli onorevoli Finzi Pedroni, qui presenti, il suo grande amore per l'Italia e la libertà. » Cavalletto, Finzi e Pedroni ringraziano con aspetto commosso e confidano che la nuova generazione soprattutto promuovere la grandezza della patria.

L'on. Radini ringraziando con parole pieno di modestia della parte attribuitagli nel buon successo delle elezioni, dice che il merito è stato degli uomini più eminenti del partito che parlano al paese con sapienza pura e franchezza, e massime del popolo italiano che malgrado lo ostacoli di ogni natura dette prove e segni di intenderli e di volerli seguire.

Dopo questo ed altro simbolo di patriottici ricordi, l'on. Cavalletto fa la proposta di discutere la via da seguire per la nomina del presidente. L'on. Bonghi dice essere d'oppori tutto conoscere se è probabile la candidatura a presidente dell'on. Farini, ritenendo che in questo caso avrebbe dovuto essere sostituita dal nostro voto.

L'on. Sella, salutato da vivi ed una-  
muni applausi, prende la parola per dire che a suo avviso il presidente dell'assembla deve essere al disotto di tutti i partiti Accenna a ciò che è avvenuto di recente in Inghilterra dove Gladstone, l'attuale capo del gabinetto, ha proposto alla Camera dei comuni di eleggere all'alto ufficio di presidente lo stesso personaggio che dirigeva l'assembla sotto ministero Beaconsfield.

Reputa questa essere la norma costituzionale più corretta da seguirsi, sede che l'onorevole Farini abbia le uali per essere assunto all'alto ufficio col consenso e la fiducia di tutti i partiti.

Questo sentimento è stato espresso l'on. Farini che se ne mostrò molto lieto, ma che ciò non pertanto dimostra essere suo intendimento non mettere né la candidatura né la elezione. Venuta meno la speranza della candidatura del Farini, che sarebbe stata favorablemente accolta dai no-

stri amici — il pensiero si volse subito al nostro Biancheri, uomo assai benemerito e così apprezzato per la sua imparzialità che nel 1876, venuto al potere la Sinistra, gli uomini più autorevoli di quel partito lo pregalarono a conservare la Presidenza della Camera. Le parole dell'on. Sella riguardanti il Farini e il Biancheri furono accolte con universale favore.

L'on. Biancheri cerca con grande modestia di schivare l'onore che gli vogliono fare. Ma per nuove istanze degli on. Minghetti, Mosca e dell'intera assemblea si rimette al volere degli amici.

L'on. Sella propone alla riunione che essa manifesti solennemente all'onorevole Ricasoli il desiderio che l'illustre suo nome non venga tolto dall'albo dei deputati, dandone l'incarico agli on. Cavalletto, Mari, Pucoloni, Mantellini, Barazzuoli e altri.

L'on. Cavalletto si associa alla proposta del Sella, ricordando i grandi servigi resi alla patria dall'on. Riccioli.

L'assembla, unanime, aderisce applaudendo.

Venerdì poi a parlare della nomina degli altri membri dell'Ufficio di presidenza, l'on. Maurogondato chiese la parola e fece le seguenti dichiarazioni, che sono nuove conferme del suo carattere nobilissimo. Egli disse:

« Allorquando si aperse l'ultima Sessione della precedente Legislatura io avevo preso la parola per dichiarare, che già troppe volte ero stato onorato dell'Ufficio di vice presidente e che vi erano molti altri ben più meritevoli di me che avevano diritto a questa distinzione, per cui pregavo gli amici a dare ad altri il loro voto.

« Però avete voluto riconfermarmi e dare così una novella prova di benevolenza a me ed a Venezia e ve ne fui gratissimo. Mi permetto però di osservarvi, che ora le circostanze sono mutate essenzialmente.

« La Sinistra aveva lasciato quattro posti in tutto nell'ufficio di Presidenza, cioè un posto di vice-presidente e tre di segretari, tutti gli eletti appartenevano all'alta e alla media Italia. Questo fatto, se non si giustifica, si spiega, perché si contavano sulle dita i deputati di Destra eletti dai collegi del Mezzogiorno.

« Ora per fortuna non la è più così. Sono ancora pochi i Deputati del Mezzogiorno che appartengono al nostro partito, meno di quanto potevamo sperare; ma insomma, ce ne sono parecchi, e hanno diritto di essere rappresentati anch'essi nella Presidenza. Perciò io vi consiglio di regolare con questo criterio la vostra scissione. Ciò impone un alto sentimento di convenienza politica.

« Io dunque vi prego di non trattenervi dal farlo per un sentimento di simpatia per me. State sicuri, che sarà ben listo, se seguirete il mio consiglio. Forse considererete anelante da parte mia la supposizione che mi avreste anche questa volta onorato dei vostri voti, ma ho creduto essere mio dovere in ogni modo di prevervi. Disponete dunque liberamente.

« Non mancherà occasione, nella quale potrete darmi nuove prove della vostra benevolenza, se avrò come spero, la fortuna di conservarla. »

A questo parola rispose molto eor-temente l'on. Minghetti, ringraziando l'on. Maurogondato dei nobili sentimenti da lui espressi e della sua abnegazione.

L'on. Mariotti fece una dichiara-

zione simile a quella dell'on. Maurogondato, in nome degli ex-segretari.

L'assembla diede l'incarico al

l'onorevole Cavalletto di nominare

una Commissione da lui presieduta

che presenti le candidature deduttive

per l'ufficio della presidenza e faccia

le proposte all'assembla stessa

per la nomina delle altre Commissioni

parlamentari.

Notiamo che all'adunanza della

Destra intervennero gli on. Carioni,

Ballestra, Mollerio, Gaevara ed altri

che l'organo dell'on. Depretis, con

le nostre assicurazioni, continua ad

ascrivere alla frazione ministeriale. »

**Parlamento Italiano**

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 maggio

Dopo udita la comunicazione dei decreti di chiusura e di riapertura del

Parlamento e della riconferma dell'ufficio di Presidenza, — il Senato procede alla nomina dei quattro segretari, e dei due questori dell'ufficio medesimo. Risultarono eletti a Segretari: Tabarrini, Chiesi, Verga, Casati; — a Questori: Chiavarina e Vitelleschi. Domani seduta.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 maggio

Il seggio provvisorio è così costituito: Spantigati Presidente; — Solidati, Cocconi, Quartieri, Mariotti, Del Giudice, Melodia Segretari.

Dato il giuramento da circa 70 deputati, ieri assenti, procedesi all'elezione del Presidente definitivo.

Votanti 419: Farini 406, Biancheri 1, bianche 12.

Proclamato eletto Farini fra gli aplausi generali.

Segue la votazione per la nomina dei 4 Vicepresidenti, 8 Segretari e 2 Questori.

I risultati delle votazioni per i Vicepresidenti non danno nessuno eletto. Domani vi sarà ballottaggio fra Varelli, Spantigati, Maurogondato, Abignante, Rudini, Taiani, Baccelli, e Pianciani.

A Segretari sono eletti Solidati, Ferrini, Quartieri e Mariotti. Domani vi sarà ballottaggio fra Chimirri, Capponi, Del Giudice, Guiccioli, Cocconi, Melodia, Ungaro e Comparsi.

Di Questori nessuno fa eletto.

Domani vi sarà ballottaggio fra De Rose, Belmonte, Adamoli, e Borromeo.

(Agenzia Stefani)

## Ministero Battuto

D spacci, riprodotti anche da giornali, che nell'ultima campagna elettorale hanno sostenuto il ministero, assicurano che dalle

votazioni, per l'Ufficio di Presidenza della Camera, il Ministero si può considerare battuto.

L'Opposizione Costituzionale aveva nella seduta di ieri centocinquanta voti.

Non sappiamo se Farini dopo la votazione unanime della Camera in suo favore accetterà il posto di Presidente.

Sarebbe tuttavia tanto di guadagnato, se questo voto, nel quale sono concorsi tutti i partiti, dovesse inaugurare anche tra noi la buona consuetudine di togliere ogni carattere politico alla nomina del Presidente.

DISPACCI DI ROMA

Roma, 27. La Regina è partita per Capodimonte.

(Agenzia Stefani).

## MISTRO Dispaccio Particolare

Roma, 28 ore 8.10 a. L'Opinione e altri giornali notano che il significato delle votazioni di ieri alla Camera è questo: che il Ministero non ha la maggioranza.

Il Diritto dice che la parola d'ordine dei dissidenti è questa: « Piuttosto colla Destra che con Cairoli e con Depretis. »

Si attende con grande curiosità il risultato dei ballottaggi odierni.

Il Popolo Romano attacca i dissidenti, perché fanno l'interesse della Destra.

Ieri sera fu tenuto un consiglio di ministri, che durò assai lungamente.

Si parla di un ministero di Destra o di un ministero Farini.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 27. La Nord Deutsche pubblica i rapporti dell'ambasciatore tedesco a Vienna in data 29 marzo, 15 e 16 aprile, che sono una risposta alla lettera di Bismarck pubblicata ieri.

La Nord Deutsche soggiunge che dopo questi rapporti ed il dispaccio del carabiniere Nina 23 marzo, la fiducia sopra un risultato favorevole delle trattative

col Vaticano era scossa ed il Governo prese la decisione di fare ai cattolici prussiani le concessioni possibili, senza danneggiare lo Stato gratuitamente, e senza riguardo alle concessioni eventuali del Vaticano, e di presentare alla Dieta i progetti già conosciuti. Dal riguardo della Città Romana verso il Governo dipenderà l'uso che il Governo farà di queste concessioni.

VIENNA, 27. — Il Frenjebiatt dice che la Germania e la Russia aderirono al consiglio dato alla Porta dell'Austria di circondare Scutari per interrompere la comunicazione degli Albanesi con il Porta.

Altri quattro battaglioni di truppe turche giunsero a Scutari, che può quindi esser circondata.

MONTEVIDEO, 27. — La Nota collettiva destinata alla Porta verrà redatta appena che Gaschen e Tussi giungeranno a Costantinopoli: sarà sottoposta all'approvazione delle Potenze e quindi consegnata alla Porta.

L'accordo delle Potenze è stabilito dalla accoglienza fatta alla Circoscrizione di Granville e alle comunicazioni ulteriori.

La Nota chiamerà l'attenzione della Porta sulle questioni del Montenegro, della Grecia e dell'Armenia, — dichiarerà che la cessione territoriale al Montenegro non fu fatta regolarmente, — ed inviterà la Porta ad indicare le misure prese per sciogliere la questione ed impedire i conflitti. Riguardo alla Grecia la Nota ricorderà che la Porta non diede risposta soddisfacente riguardo alla garanzia per la sicurezza e libertà d'azione della Commissione di delimitazione.

Nel caso che la Porta ricasasse la garanzia, una Conferenza si riunirà a Berlino, stabilirà le frontiere e finirà i mezzi d'esecuzione.

Riguardo all'Armenia, la Nota inviterà la Porta a far conoscere subito le decisioni prese.

L'accordo delle Potenze è stabilito dalla accoglienza fatta alla Circoscrizione di Granville e alle comunicazioni ulteriori.

La vittoria dell'avv. Forlisi nel ballottaggio di domenica fu telegiografata subito da Forlì a tutte le Società repubbliche del Romagna, come una vittoria del partito.

Come è noto, il Forlisi era appoggiato dal ministero.

E che direbbe il giornale so-

pacciato, se noi, ragionando a suo modo, dicessimo che il discorso dev'essere la cosa più infelice di questo mondo, appunto perché è lodato dai ministeriali?

Non abbiamo bisogno di soggiunger che le parole da noi censurate, e che inabiliti ministri han voluto mettere in bocca al Re, scoprono la Corena, e sono un motivo di più per indicare alla Nazione in quali mani sia il governo del paese. Chiediamo le nostre considerazioni con una frase sola: Che il Parlamento provveda!

Non restano dunque che i fu-

gli ministeriali, e non tutti, a lodare il povero discorso di ieri.

E che direbbe il giornale so-

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblique).

## AVVISO

Nella Valle di Sella presso Borgo di Valsugana trovasi vendibile una casa signorile ad uso villeggiatura con bosco e prato annessi.

Per dettagliate spiegazioni rivolgersi al dott. Ciani medico chirurgo a Cittadella. 10-242

**S. P. ZANIBONI  
SCAPOLI  
ROMANZO**

## AVVISO

Nuovo ribasso sui prezzi dei legnami da costruzione nel magazzino della ditta GAETANO FASOLI a Porta Saracinesca, e speciamente nelle travature Brenta. Ogni assortimento ha la grossezza prescritta ed intesa colle usate denominazioni. Qualità sempre perfetta e delle migliori provenienze; non esclusa quella del Cadore.

### MALATTIE DI STOMACO, DIGESTIONI DIFFICILI

### PASTIGLIE E POLVERE DI PATERSON

DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA.  
AL BISMUTHIO E MAGNIEA.  
Queste Pastiglie e Polvere amaro-anteccive guariscono i mali di stomaco, disordini d'appetito, digestioni laboriose, agrezza, vomiti, flatulenze, coliche; essa regolarizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

ADR. DETHAN, Farmacista, rue de Strasbourg, 10, a Parigi, è solo principale fornito dell'Italia.

Holger sulle Etichette il Bollo del Governo Francese e la Scritta J. PATERSON.

Prezzo: Paterson, L. 1 - Pastiglie, L. 2.

### Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Marin 2, FIRENZE

### NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forma che riprendone in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore alla giovinezza. Serve inoltre per levare le forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che è per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso occasionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitive loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido da il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

PREZZO: la bottiglia fr. 2.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone la domanda accompagnata da verglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie GERRATO, F. ROBERTI, da PIANERI e MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCHI parrucchiere al Duomo e da G. MERATTI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Pomi; a Vicenza da Valeri; a Reggio da Dal Lage; a Verona da Frizzi ed Emanuele; a Udine da Fabris e Filippini.

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marzoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

### LUSSANA PROF. FILIPPO

### Fisiologia Umana

(risposta alla Medicina)

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Prezzo otto lire

**ARRIVO IN VENEZIA**  
**AVVISO INTERESSANTE**  
PER LE PERSONE  
di Esercizio

30 Anni

affette da  
Ernia

30 Anni  
di Esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZUBICO, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano, Via Cappellani, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernia, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto, specialmente, espone anche quest'anno in Venezia dal 10 al 20 del prossime Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incmodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insotolio e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico ben si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolanee ed infelci imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto, sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si da consigli anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

VENEZIA, S. Marco, Campo S. Moisè N. 1464 P. II.

Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant.

alle 4 pomeridiane. 1.266

### BOYVEAU LAFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. Giraudau de St. Germain. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postumi, cancheri, tigna, ulecri, scabbia, sifofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copaipe, al mercurio ed al joduro di potassio.

Deposito generale, 12, RUE RICHER, a PARIGI, ed a PADOVA

presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 6-182

### ELETTORI E DEPUTATI

#### BREVI RICORDI

LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO QENT.

### RACCONTI E ROMANZI

Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.

El Libreto  
de la Cassa de Risparmio

Commedia in 3 Atti - In-16 - Cont. 75.

Spieldragon

Rosa della Corte

Traduz. dal tedesco. - In-12 - Lire 1.

Antonio Zardo

AI Villaggio

In-12 - Cont. 75.

Monselvi Rodona

Maria

In-12 - Cont. 75.

Minto A.

L'Aurora d'un Uomo Grande

Commedia storica in 3 Atti - In-8 - L.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

**IL DISEGNO**  
ELEMENTARE E SUPERIORE

AD UNO

DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tavole

Prezzo QUATTRO lire. Padova, in-12 - QUATTRO lire.

PADova - F. SACCHETTO - PADova

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

### CAFFÈ GRUTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie istituti, ospitali, rec. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Messo a questo ultimo ne aumenta l'aggravatezza e ne neutralizza l'azione excitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA. G. Campanelli & C.

IN BRESCIA

Rappresentante Generale: Brescia da Pietro Carpani di Paolo.

Crema dal rag. Alessandro Masetti e vendita dai principali droghieri.

### Testi Universitari

dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto  
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.

Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.

CORNEWALL LEWIS. — Qual è la miglior forma di Governo?

Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. com. Luzzatti. Padova 1868, in-12.

FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Planimetria dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.

Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8.

KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.

LUSSANA prof. F. — Fisiologia Umana applicata alla Medicina.

Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8.

Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8.

MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.

ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8.

SACUOGLI prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8.

SANTINI cav. prof. G. — Tavola dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria plana e stereometrica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.

SCUHFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, in-12.

TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8.

TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8.

Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi.

Padova 1872, in-8 con figure.

moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.

### Dante e Padova

### Guida di Padova

Prezzo L. 6

Solvatico P.

### RACCONTI E ROMANZI

Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzeni prof. G.

Un

Materialista in Campagna

Padova, 1877, in-8 - Lire 2.

Evangelisti G.

Racconti Sociali

In-16 - Lire 1.

Rusticini C.

Adolfo Nelli

In-16 - Cont. 75.

Saccardo dott. A.

Colfosco

In-12 - Lire 1.50.

Bernardi dott. L.

Il Sacrificio ossia le due Amiche

Bramma in 3 Atti, in-16 - Cont. 50.

NOTE ILLUSTRAZIONI E CRITICHE

### CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. II. Il tempo determinante.

III. Alternative.

IV. Impossibilità.

V. Divisibili ed indivisibili.